

ASSET

Nel forte del gestito

Presente in Italia ormai da cinque anni, Financière de l'Echiquier ri-scommette sul Bel Paese e annuncia per il futuro tre nuovi accordi con il mondo delle reti.

di Matteo Chiamenti

Gli scacchi sono un gioco dove non si può prescindere da una ricercata strategia; intuire le mosse dell'avversario prima che sia lui a farlo con noi è principio esistenziale che determina la riuscita o meno della nostra partita. Facile trovare analogia con il mondo dei mercati, dove il nemico da battere si chiama volatilità e la vittoria prende il nome di costante performance premiante; una filosofia di "vita finanziaria" che si addice quindi perfettamente a **Financière de l'Echiquier**, una delle realtà indipendenti più interessanti del gestito europeo. Abbiamo intervistato **Stéphane Toullieux**, ceo della società e con lui **Paolo Sarno**, responsabile per l'Italia.

Come è nata l'idea Financière de l'Echiquier?

S.T. Tutto è nato a Parigi. La società, fondata nel 1991, gestisce oggi circa 4 miliardi di euro per conto di clienti privati e istituzionali attivi, oltre che sul mercato francese, in Italia, Belgio, Svizzera, Lussemburgo, Spagna, Germania e Olanda. Oltre al collocamento dei fondi, Financière de l'Echiquier è presente anche sul mercato istituzionale dove gestisce mandati per conto di fondi pensione, fondazioni e altri soggetti istituzionali.

Qual è, a suo avviso, l'elemento di distinzione rispetto ad altre case di gestione del risparmio?

S.T. Ci riteniamo prima di tutto degli specialisti; la filosofia di investimento di Financière de l'Echiquier si basa sulla gestione attiva e su un approccio tipicamente *bottom-up*. Per essere dei buoni gestori non è utile essere dei tuttologi; noi preferiamo eccellere in una selezionata strategia, forti di anni di comprovata professionalità ed esperienza. Il team di gestione pone al centro delle scelte di investimento un'accurata attività di *stock-picking*, che prevede, a fianco dell'analisi fondamentale dei titoli, colloqui frequenti e approfonditi con il management delle aziende. In tal modo, Financière de l'Echiquier è in grado di individuare le società leader a livello mondiale che, indipendentemente dall'andamento dei mercati, possono offrire le migliori prospettive di crescita. Per Financière de l'Echiquier l'incontro diretto con i dirigenti delle aziende è talmente importante che, più che parlare di *stock picking*, preferiscono l'espressione "*enterprise picking*"; ogni anno, e da più di 10 anni, i gestori e gli analisti di Financière de l'Echiquier incontrano circa



Carta d'identità

Nome: Stéphane Toullieux
Ruolo: ceo
Società: Financière de l'Echiquier
Sito web: www.fin-echiquier.fr

800 dirigenti di società quotate in tutta Europa.

C'è chi dice che a seguito dell'implementazione della nuova normativa Ucits IV si arriverà a una razionalizzazione del mercato, con buona parte delle boutique del gestito locali che si troveranno costrette ad unirsi ai grandi gruppi. Qual è la sua opinione su questo tema?

S.T. Io credo che sia necessaria una valutazione di merito da paese a paese. Se guardo alla Francia noto un mercato molto segmentato, mentre in Italia prevalgono i grandi gruppi finanziari. Ad ogni modo vi

sono boutique e boutique, noi siamo comunque nei primi 5 gestori francesi per masse; molte piccole realtà sono una sorta di "*one man show*" e questa caratteristica le rende vulnerabili di fronte all'incedere della concorrenza europea. Sicuramente siamo di fronte a un mercato complesso, ma è proprio qui che riescono a emergere i profili di gestione più validi e garantisti nei confronti dei clienti. Per questa ragione siamo stati premiati dagli investitori nonostante il periodo di difficoltà per l'industria relativa.

Come giudica l'esperienza italiana?

P.S. Financière de l'Echiquier è presente in Italia sin dal 2005 e nel nostro paese colloca cinque fondi comuni di investimento e un fondo di fondi, grazie ad accordi di distribuzione con reti di promotori finanziari e *private banking* (Banca IPIBI Financial Advisory, Consultinvest Investimenti Sim, Banca Sara, Banca Cesare Ponti, Banca Ifigest, Südtirol Bank, Banca Fideuram e Sanpaolo Invest) e collocatori online (IWBank, Onlinesim e FundStore). I fondi di Financière de l'Echiquier sono inoltre utilizzati come sottostante all'interno di polizze unit linked (Skandia, Euresa Life e Aviva). Ora come ora l'Italia ci ha garantito il miglior risultato sul fronte raccolta dopo la Francia, grazie anche all'impegno pregevole dei promotori finanziari che ci hanno scelto. Tutto quello che posso dire è che stiamo operando in stretto contatto con il mondo delle reti. Sono in dirittura d'arrivo tre nuovi accordi, due big e una small, dei quali però non posso tuttavia fare ancora menzione. **A**